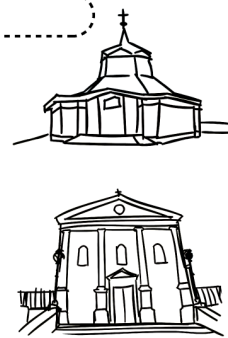


È TEMPO DI...

PARROCCHIE DI CORDIGNANO, PONTE DELLA MUDA, SANTO STEFANO E VILLA BELVEDERE



NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO!

In ricordo di don Domenico Salvador, “filosofo” e missionario

Un antico detto delle nostre terre recita: “Par conoser un, ghe vol magnar assieme almanco un quintal de sal!”, nel senso che bisogna frequentarsi molto per poter conoscere il carattere, i pregi e i difetti di una persona e far sì che i primi anestetizzino i secondi.

Il tempo non è mai sufficiente in questo e ad un certo punto nasce il rammarico per non averlo sfruttato al meglio per lasciarsi affascinare da ciò che di bello contraddistingue ognuno.

Per me lo è stato pensando a don Domenico Salvador che ha collaborato nella nostra unità pastorale e in sordina senza tanti preavvisi ci ha lasciati ritornando alla casa del Padre con la semplicità di chi prende un volo last minute.

Da subito mi aveva colpito l'ampio gesto con cui all'inizio di ogni Messa incitava l'assemblea nel segno della croce, quasi sillabandolo in maniera didattica, come a voler far comprendere la sacralità del rito che si andava a compiere.

Di don Domenico mi hanno sempre affascinato inoltre le riflessioni che proponeva a commento delle Sacre Scritture, facendo comprendere con linguaggio semplice e obiettivo la realtà che esse descrivono e il messaggio spirituale che in esse molto spesso vi è nascosto.

Ho avuto modo di conoscere don Domenico al massimo della sua maturità umana e spirituale, affinata in 85 anni di vita e resa sublime dalle innumerevoli esperienze che ha vissuto, dagli studi di filosofia e teologia, all'impegno come missionario in Brasile e nelle parrocchie assegnategli, alle varie attività come insegnante e collaboratore nei media con la *La Tenda Tv*, *Radio Palazzo Carli* e il settimanale *L'Azione* e molto altro ancora, nonché dall'influenza che le numerose persone con cui ha avuto a che fare hanno avuto su di lui.

Da come ho avuto modo di conoscerlo ne viene fuori una persona dal profondo bisogno di ricerca interiore ma anche di libertà che ne ha fatto evidenziare il suo carattere sanguigno ed esplicitamente diretto ma anche la sua enorme profondità.



Da enologo, se volessi assimilarlo a un vino, lo paragonerei al Raboso che da giovane è aspro e spigoloso e allo stesso tempo intensamente fruttato di marasche e ciliegie mentre col tempo si affina e le sue caratteristiche “selvagge” si armonizzano diventando un vino di grande forza e di grande importanza.

Come nelle caratteristiche di un vino si cela la sua storia che va dalla vigna al bicchiere, così è per le persone, in ogni aspetto del suo carattere si può comprendere l'importanza di ogni sua esperienza. Non ci resta che ringraziare il Padre per tutto ciò che di bello, persone come don Domenico sono riuscite a trasmetterci.

Gian

IN FESTA E IN PREGHIERA PER IL NUOVO VESCOVO

Un duplice invito

NASCE FRA NOI «IL GERMOGLIO»

Dopo che, nel febbraio scorso, abbiamo ricevuto da don Gabriele la notizia della nascita di una comunità de *Il Germoglio* nella nostra zona pastorale e siamo stati introdotti, grazie al contributo di don Paolo Astolfo – rettore del Seminario di Vittorio Veneto – alla conoscenza del progetto, dopo che, nei due mesi successivi, abbiamo accolto le testimonianze di Anna Lisa e Claudio Foltran e di don Giovanni Stella – membri delle équipes educative de *Il Germoglio* del Quartier del Piave, i primi, e dell'Opitergina, l'ultimo –, in questo numero di *È tempo di...* ci poniamo in ascolto delle voci di don Gabriele, chiamato ad essere responsabile della nascente realtà, e di Marica e Stefano Benedetti, sposi e genitori di due adolescenti, di Ponte della Muda, invitati a condividere la cura della proposta.

Uno o, al più, due secondi. Tanto m'è bastato, sul finire della primavera dello scorso anno, per pronunciare il mio 'sì' alla chiamata, giuntami dal vescovo Corrado, a rendermi disponibile a contribuire nel dar vita ad una comunità de *Il Germoglio* – la terza. Un progetto ambizioso del quale, negli anni della formazione seminaristica, ho avuto il dono di vedere gli albori – promettenti – e che ora domanda di attecchire anche fra noi.

Da quel giorno, l'alternarsi di quattro stagioni. Da quel mio 'sì', la necessità di chiamare altri a pronunciare i loro.

Anzitutto quello di una coppia di sposi. Fra gli elementi peculiari della *Proposta di Seminario per ragazzi* vi è, infatti, la compresenza, nell'équipe educativa, di un presbitero e di una famiglia. Mi ci è voluta un'estate per compiere la scelta. D'altronde è d'estate che l'agricoltore, passando in rassegna i campi affidati alle sue cure, osservando la maturazione delle colture che in essi hanno messo radici, si prepara a diventare raccogliatore. Sul finire di quella stagione, la decisione, anzitutto custodita interiormente quindi verbalizzata, di invitare Marica e Stefano a coinvolgersi con me nella risposta alla chiamata.

Altro tratto distintivo de *Il Germoglio* è la sua dislocazione nel territorio diocesano. Raccolto – con somma gioia – il 'sì' di Stefano e Marica, il bisogno di trovare casa accogliente per il nostro ed ulteriori 'sì'. È autunno: tempo in cui lasciar riposare il terreno e mettersi all'opera nei magazzini. Individuato lo spazio che sarebbe potuto divenire sede della comunità, ho chiesto e – piacevolmente – ottenuto il concorso di altri. D'altra parte, l'agricoltore mica è esperto di queste cose! Son stati altri 'sì' – generosi, appassionati.

Quando ci s'inventa di metter mano a strutture che vantano una certa età non si può non trovarsi a fare i conti con qualche complicazione. È inverno: stagione da giocare al coperto. Sono stati mesi, quelli ormai alle spalle, che hanno visto me e coloro che, con me, hanno risposto alla chiamata ingegnarci nella progettazione. La più grande novità? Sul finire della stagione, lo sguardo ai campi e ai magazzini non è più solitario ma plurale.

Mentre scrivo è ancora primavera – ambiziosa, com'è nelle sue corde. Tempo di fioritura, promessa di fruttificazione.

Tutto ebbe inizio a novembre 2024 quando, un giorno, don Gabriele mi disse che aveva bisogno di parlare con me e Stefano e che avremmo dovuto prenderci un'ora in tranquillità. Francamente la cosa ci stupì: era la prima volta che il don ci convocava insieme. Conserviamo vivido il ricordo di quell'incontro: don Gabriele, con emozione, ci raccontò de *Il Germoglio*, di come questo progetto dovesse essere avviato nella nostra comunità e del fatto che, accanto al sacerdote e a un educatore, a seguire i ragazzi fosse necessaria la presenza e la collaborazione costante di una famiglia. E lui aveva pensato a noi. Ci siamo subito sentiti spiazzati: un po' non ci era chiara la portata del progetto, un po' non capivamo (e sinceramente continuiamo a non capire) perché eravamo stati coinvolti proprio noi.

Dopo una decina di giorni (quello era il tempo che ci era stato dato per rispondere!), fra mille dubbi – che non sono passati – abbiamo detto di sì. Stefano ed io abbiamo riflettuto parecchio e se ci fossimo fermati ad un'analisi puramente razionale della proposta sicuramente non avremmo accettato. Perché noi e non altre famiglie che per carisma ed esperienza sono certamente migliori di noi? Come potremo gestire i figli di altri quando noi, come genitori, siamo spesso in difficoltà a crescere i nostri figli? Che valore potrà avere la nostra presenza per dei ragazzi che proveranno a guardare la propria vita da una nuova prospettiva? Come potremo coniugare la nostra vita familiare con le esigenze organizzative de *Il Germoglio*? A questi e a tanti altri quesiti in questo momento non sappiamo rispondere. Eppure abbiamo sentito dentro di noi che era giusto e bello dire di sì e che era giusto e bello accettare con fiducia questa proposta, seppur difficile e completamente nuova. Per noi rappresenta un modo per mettersi a disposizione della nostra comunità, per fare un servizio concreto "sporcandoci le mani" e, perché no, anche per dare una testimonianza alternativa e scomoda in primis all'interno della nostra famiglia.

In questi mesi abbiamo già avuto modo di sperimentare la vicinanza – fondamentale – di tante persone: preghiere, pensieri e messaggi rincuorano e ci fanno capire che non saremo soli ad affrontare questa nuova avventura.

don Gabriele

Stefano e Marica

PANE E TULIPANI

«La carità va a scuola»

Un grande pane scuro e tre tulipani colorati... sono bastati questi due simboli per scatenare nei bambini ipotesi, curiosità, domande, osservazioni e riflessioni.

Che cosa donare alla sagoma di un personaggio a loro caro per renderlo felice?

Nelle scorse settimane, insieme a Mara, una delle responsabili della *Caritas diocesana*, ho collaborato a realizzare un laboratorio in alcune classi delle scuole primarie di Orsago e Cordignano.

È stata una esperienza gioiosa, emozionante e molto arricchente.

L'incontro con i bambini, anche su temi importanti come può essere la Carità, spalanca sempre un mondo di ricchezza e meraviglia per ciò che i piccoli sono capaci di cogliere in profondità.

Attraverso un semplice gioco riescono a tirare fuori dai loro cuori e dai loro pensieri riflessioni che nulla hanno da invidiare ad un adulto.

Gli obiettivi del laboratorio erano quelli di raccontare il ruolo della *Caritas* con particolare attenzione alle realtà di sostegno alle persone in difficoltà presenti nel territorio, soffermandosi sui vari bisogni che aiutano la persona a stare bene e in presenza dei quali ci sono povertà ed esclusione.

Dalle voci dei bambini sono uscite le necessità importanti di ogni persona come il cibo, i vestiti, la famiglia, la casa, il lavoro, gli amici, le cure mediche, i documenti di identità, l'istruzione, il gioco... pace, giustizia, libertà, uguaglianza, diritti e doveri...

Di conseguenza hanno espresso anche le azioni buone che ciascuno di noi può compiere perché tutti possano colmare le necessità ed ecco allora che i verbi donare, aiutare, accogliere, condividere,

ascoltare, rispettare, consolare sono fioriti spontaneamente dalle loro voci.

E quando ai più piccoli abbiamo chiesto quale regalo sarebbero stati felici di ricevere, insieme a qualche giocattolo speciale, hanno anche detto "un abbraccio... un bacio... il gioco insieme ad un amico...una passeggiata con la mia famiglia...".

Sono state ore molto intense dalle quali ogni bambino sicuramente è stato in grado di capire che anche lui può fare qualcosa per aiutare chi è in difficoltà e che non basta avere cibo e vestiti, ma altrettanto importante è sentirsi amati, ascoltati ed accolti. Anche un piccolo è in grado di donare un sorriso, un saluto, un abbraccio, una parola di conforto per fare stare bene qualcuno.

Credo che sia compito di noi adulti far scaturire e mantenere viva l'attenzione dei più piccoli su tematiche così importanti nelle quali sono quotidianamente immersi e alle quali a volte, da soli, non sanno dare una precisa interpretazione e collocazione e questo è amore nei loro confronti.

Baden Powell, il fondatore dello Scautismo sosteneva che "Si impara da piccoli a diventare grandi" ed è una sacrosanta verità.

Un mondo di pace dove ogni persona possa vivere con dignità e libertà: è un sogno che la *Caritas* si impegna a perseguire e a cui aspirano anche i nostri piccoli.

Grazie ai bambini che ho incontrato e grazie per tutto il bene che insieme alle loro famiglie potranno realizzare.

"Non possiamo sempre fare grandi cose nella vita, ma possiamo fare piccole cose con grande amore" (Madre Teresa).

Daniela

"FRATERNITÀ PASTORALE" PEDEMONTANA EST

Come da diversi anni, anche quest'anno un gruppo di persone della parrocchia di Cordignano, si è attivato con tenacia nella produzione di crostoli e frittelle per raccogliere fondi da destinare alle considerevoli spese di ristrutturazione della chiesa arcipretale.

Un impegno che anche quest'anno ha avuto la piena collaborazione delle parrocchie di Ponte della Muda, S. Stefano e Villa di Villa nella vendita dei prodotti alle quali va dato il più sentito ringraziamento.

L'aiuto delle altre parrocchie è sicuramente prezioso e non scontato, non solo da un punto di vista economico ma anche umano.

Il debito dell'importante lavoro per la chiesa arcipretale è enorme, come lo sono stati nei secoli del 1600 quelli per la sua costruzione e per le varie ristrutturazioni susseguitesesi a causa di terremoti, guerre, etc.

Purtroppo, ora tocca a questa generazione sobbarcarsi tale impegno conservativo e hai voglia a sanarlo a suon di crostoli.

Tenendo conto che ogni parrocchia ha anch'essa dei propri progetti ed impegni finanziari non è scontata neanche la minima disponibilità soprattutto in questo periodo culturale in cui si cede facilmente a certe esclamazioni come "prima noi!!!" oppure "hanno già avuto, ora basta!!" "dovevano pensarci prima".

Da un punto di vista umano, come in pronto soccorso vale "prima il codice rosso", da un punto di vista evangelico è come portare 5 pani e 2 pesci nelle mani di Gesù e fidarsi.

Questo aiuto reciproco è un germoglio che ha bisogno di essere continuamente coltivato, custodito e protetto.

Grazie ancora a chi crede in questa fraternità!

Gianfranco Salatin

FESTIVAL BIBLICO

IN DIOCESI

Dal 9 all'11, a Conegliano

Venerdì 9

Ore 18.00, ex convento S. Francesco: *"Nei giorni fiorisca il giusto"* (Sal 72,7), con Donatella Di Cesare, filosofa;

ore 21.00, ex convento S. Francesco: *"Voglio svegliare l'aurora"* (Sal 108,3), monologo teatrale con Fabio Dalla Zuanna, attore, Assuera De Vido, violino, Giada Dal Cin, arpa, Mauro Serafin, chitarra, Francesco Da Ros, sound design, Elena Casagrande, regia, *La Chiave di Sophia*, produzione.

Sabato 10

Ore 9.30: *"Le montagne innalzino pace al tuo popolo"*, itinerario di 8km, dislivello 180 m, sulle tracce della giustizia attraverso il Salmo 72, con Roberta Castoldi, poetessa e musicista, Ilaria Andrezza, violino;

ore 15.00, ex convento S. Francesco: *Avere (ancora) fiducia. La perseveranza come laboratorio di speranza*, con Salvatore Natoli, filosofo, Pamela Boldrin, filosofa;

ore 16.30, ex convento S. Francesco: *"Ha creato i cieli con sapienza"* (Sal 136,5). *Ciò che i salmi dicono di noi*, con Luigino Bruni, economista e saggista;

ore 18.00, sala dei Battuti: *Disarmare la comunicazione. "I miti avranno in eredità la terra"* (Sal 37,11), con Marta Ottaviani, giornalista, Stefano Arduini, giornalista e direttore VITA;

ore 21.00, duomo: *"Ascolta, Signore, la mia voce". La preghiera del cristiano e il suo complesso orizzonte emotivo*, con Ensemble InContrà, M° Roberto Brisotto, direttore.

Domenica 11

Ore 7.30, ex convento S. Francesco: *"Dal tuo orizzonte lontanissimo mi scavi"* (Sal 139). *Sulla consapevolezza di essere in buone mani*, con Gabriel Del Sarto, poeta, duo Di Lena, violino e chitarra classica;

ore 10.00, ex convento S. Francesco: *"Fa' che io sappia quanto sono fragile"* (Sal 39,3-5). *Il respiro del tempo*, con padre Claudio Degli Orti, superiore Convento dei Frati minori cappuccini di Conegliano;

ore 15.00, teatro Accademia: *Il desiderio come fattore umano. "Dall'aurora io ti cerco"* (Sal 62), con Massimo Recalcati, psicoanalista e saggista;

ore 16.30, sala dei Battuti: *"Dal grembo di mia madre"* (Sal 22,11). *Le immagini femminili nel Salterio*, con Nuria Calduch-Benages, biblista;

ore 18.00, ex convento S. Francesco: *"Nel silenzio, riflettete nei vostri cuori"* (Sal 4,5). *Il Salterio, preghiera del corpo*, con Luciano Manicardi, monaco di Bose, Ilanya Goss, pastora valdese;

ore 21.00, Conegliano, ex convento S. Francesco: *Caraluce. Riscoprire la gratitudine e la meraviglia*, con Franco Arminio, poeta, Francesco Da Ros, sound design.

TRA LE NOSTRE CASE

Il mese di maggio ci offre l'opportunità di vivere il dono della fede coltivando quei rapporti con il vicinato che a causa degli impegni o della pigrizia molte volte si raffreddano. Così, con il clima più mite della primavera, alcuni volenterosi si prendono la briga di invitare i vicini alla recita del Rosario e il parroco pure partecipa ad uno di questi incontri per dare la benedizione alle famiglie lì riunite. Ecco di seguito i luoghi e gli appuntamenti per trovarci insieme.

Preghiera del Rosario nel mese di maggio

Cordignano: dal lunedì al venerdì: 20.00, giardino della Casa di riposo S. Pio X; dal lunedì al sabato: 20.30, Pinè c/o Angelo Marcon; lunedì, mercoledì e venerdì: 18.00, chiesa di S. Rocco; mercoledì: 15.00, chiesa arcipretale; mercoledì e venerdì: 17.30, tendone festeggiamenti di Silvela.

Orsago: lunedì: 20.00, chiesetta dell'Asilo; martedì: 20.00, oratorio Cristo dei sofferenti; 20.15, chiesetta di S. Antonio Palù; mercoledì: 20.00, via Nasse c/o fam. Speranza o Giust; 20.15, chiesetta di S. Antonio; giovedì: 20.00, chiesetta del Redentore Bosco; venerdì: 20.00, chiesetta di S. Pancrazio Bavaro; 20.15, chiesetta di S. Antonio Palù; sabato: 18.00, chiesa parrocchiale.

Ponte: dal lunedì al venerdì: 17.30, chiesa parrocchiale; martedì e venerdì: 20.15, chiesetta di S. Antonio Palù.

S. Stefano: dal lunedì al venerdì, a partire da lunedì 5: 20.15, capitello del Campardo; 20.30, chiesetta di S. Antonio.

Villa: dal lunedì al venerdì: 18.00, chiesa parrocchiale; lunedì e giovedì: 20.15, via Hermada - borgo Fontana c/o Luisa Carlet; 20.15, via G. Cantore c/o Giorgia Cesa; 20.30, via G. Da Camino c/o capitello di S. Felicità.

Benedizione delle famiglie

Cordignano: chiesa di S. Rocco: venerdì 9 maggio, 18.00; Silvela c/o chiesetta di S. Zenone: mercoledì 21 maggio, 20.30; giardino della Casa di riposo S. Pio X: venerdì 23 maggio, 20.00; Pinè c/o Angelo Marcon: venerdì 30 maggio, 20.30.

Orsago: c/o fam. Milan via Garibaldi 5: lunedì 12 maggio, 20.30; c/o fam. Bressan Palù: mercoledì 14 maggio, 20.15; androne della Scuola media: giovedì 15 maggio, 20.00; chiesetta di S. Pancrazio Bavaro: venerdì 16 maggio, 20.00; chiesetta dell'Asilo: lunedì 19 maggio, 20.00; comunità Il Girasole: giovedì 22 maggio, ore 20.00; sede Gruppo alpini: lunedì 26 maggio, ore 20.00; chiesetta di S. Antonio Palù: martedì 27 maggio, 20.15; chiesetta di S. Antonio Pace: mercoledì 28 maggio, 20.15; chiesetta del Redentore Bosco: giovedì 29 maggio, 20.00; oratorio Cristo dei sofferenti: martedì 3 giugno, 20.00.

Ponte: chiesetta di S. Antonio Palù: martedì 27 maggio, 20.15; chiesa parrocchiale: sabato 7 giugno, dopo la Messa vigiliare, 19.15 circa.

S. Stefano: chiesetta di S. Antonio: giovedì 8 maggio, 20.30; capitello del Campardo: martedì 13 maggio, 20.15.

Villa: via Hermada - borgo Fontana c/o Luisa Carlet: giovedì 15 maggio, 20.15; via G. Cantore c/o Giorgia Cesa: lunedì 26, 20.15; via G. Da Camino c/o capitello di S. Felicità: giovedì 29 maggio, 20.30.

IN FESTA E IN PREGHIERA PER IL NUOVO VESCOVO

Un duplice invito

Pubblichiamo, di seguito, il messaggio di invito recentemente diffuso tramite i canali di comunicazione della Chiesa diocesana.

Ordinazione episcopale ed ingresso

La Chiesa di Vittorio Veneto, grata al Signore e al Santo Padre Francesco per l'elezione a Vescovo di Vittorio Veneto di mons. Riccardo Battocchio, è lieta di invitare all'Ordinazione episcopale che verrà conferita da S.Ecc. Rev.ma mons. Francesco Moraglia, *Patriarca di Venezia, Metropolita della Provincia Ecclesiastica Veneta*, assieme a S.Em. Rev.ma Card. Beniamino Stella, *Prefetto emerito della Congregazione per il Clero*, e a S.Ecc. Rev.ma Mons. Claudio Cipolla, *Vescovo di Padova*: **domenica 25, alle ore 16.00**, presso la Cattedrale di Vittorio Veneto.

La celebrazione segnerà l'inizio del ministero episcopale del Vescovo Riccardo nella Diocesi di Vittorio Veneto.

Veglia di preghiera

In preparazione a questo evento di grazia, la Chiesa di Vittorio Veneto è invitata a vivere una serata di preghiera nella chiesa Cattedrale: **venerdì 16, alle ore 20.30**.

UNZIONE DEGLI INFERMI

Celebrazione comunitaria il 24

Lo Spirito di Dio sostiene coloro che soffrono nel corpo e nello spirito e la Chiesa, nella persona del presbitero, invoca tale consolazione con il sacramento dell'Unzione degli infermi.

Durante il rito, il ministro, nell'atto di ungere la fronte del malato, si esprime così: "Per questa santa Unzione e la sua piissima misericordia ti aiuti il Signore con la grazia dello Spirito Santo". E, ungendo le mani, prosegue: "E, liberandoti dai peccati, ti salvi e nella sua bontà ti sollevi".

Sabato 24 maggio, alle ore 15.00, nella chiesa della *Casa di riposo S. Pio X* di Cordignano, nel contesto di una Celebrazione eucaristica, il sacramento della guarigione verrà offerto agli ammalati e agli anziani che lo desiderano.

Coloro che intendono riceverlo, lo comunichino al parroco (380 514 1982) oppure al ministro straordinario della Comunione che riferirà.

È opportuno prepararsi con la Confessione — ogni sabato, dalle ore 15.30 alle 17.30, nella chiesa di Cordignano, un presbitero è a disposizione — e, prendendo parte alla celebrazione comunitaria, con la Comunione sacramentale.

Chi non può essere presente alla celebrazione comunitaria può sempre chiedere di ricevere il sacramento in casa.

VARIAZIONI AGLI ORARI DELLE MESSE FESTIVE

Da giugno a settembre

I membri dell'Équipe e del Consiglio dell'unità pastorale, incontratisi rispettivamente il 26 febbraio ed il 17 marzo scorsi, si sono confrontati circa l'opportunità di riconsiderare gli orari delle Celebrazioni eucaristiche festive.

La valutazione si è resa necessaria tenendo conto di due dati: la recente morte del caro don Domenico — il quale, dal settembre 2021, prestava un prezioso servizio alla nostra unità pastorale, garantendo la presidenza di almeno una Messa nei giorni festivi — e gli impegni pastorali di don Gabriele — che nel periodo estivo, accompagnando numerose iniziative dedicate a bambini, ragazzi e giovani, è impossibilitato ad assicurare una presenza continuativa nelle comunità.

Negli orari fissati, in occasione dell'ingresso della comunità orsaghesa nell'U.P., nel settembre 2023, l'elemento di maggior criticità è la compresenza di tre Messe nella tarda mattinata delle domeniche e dei giorni di festa.

Dopo aver ipotizzato diversi scenari, la soluzione più conveniente è parsa quella di proporre ad una delle comunità che attualmente si radunano in quella fascia oraria di anticipare la celebrazione alla sera della vigilia.

Raccolti i pareri espressi da quanti operano nell'animazione liturgica ed apprezzate le disponibilità offerte dai rappresentanti delle comunità, è stato stabilito che, a partire da sabato 7 e domenica 8 giugno e fino alla fine del mese di settembre, le Messe serali del sabato e delle viglie di feste infrasettimanali verranno celebrate non più nella chiesa arcipretale di Cordignano bensì in quella parrocchiale di Ponte della Muda mentre, in questa comunità, non vi saranno appuntamenti nei giorni di domenica e feste.

A conclusione dell'estate, i consigli si riuniranno per un incontro di verifica.

Si tratta di una scelta che, indubbiamente, tocca in modo del tutto particolare le comunità di Ponte e Cordignano ma interpella l'intera unità pastorale, più volte chiamata, negli ultimi anni, a compiere dei passaggi nella ridefinizione della propria identità. Aldilà dei disagi che la decisione comporterà e delle considerazioni che — attorno ad essa e ai relativi disagi — si muoveranno, crescano la preghiera cordiale e l'impegno concreto dedicati alle vocazioni al ministero ordinato e all'unità.

don Claudio e don Gabriele



È TEMPO DI...

CALENDARIO LITURGICO PASTORALE

Unità Pastorale Pedemontana Est | Parrocchie di Cordignano, Ponte della Muda, Santo Stefano e Villa Belvedere

MAGGIO 2025



- Gio 1°** Giornata di preghiera per le vocazioni. Dalle ore 9.30, a Vittorio Veneto: *38ª Festa diocesana dei chierichetti* sul tema *Pietre vive*. Ore 10.30, a Vittorio Veneto—*Casa dello studente*: Celebrazione eucaristica con le ACLI per la *Festa diocesana del lavoro*. Ore 20.30, a S. Stefano per l'U.P.: Adorazione eucaristica per le vocazioni.
- Ven 2** Ore 20.45, a Orsago—sede scout: riunione della comunità capi.
- Dom 4** 3ª DI PASQUA, 35ª *Giornata di sensibilizzazione per il sostegno economico alla Chiesa Cattolica e 101ª Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore*. Ore 10.45, a Cordignano: prima Comunione per un gruppo di ragazzini della comunità.
- Lun 5** Ore 20.30, a Cordignano—canonica: incontro dello staff del Grest.
- Mar 6** Ore 20.30, a Ceggia—*Casa della dottrina*: incontro sul tema *Il lavoro, un'alleanza sociale generatrice di speranza*.
- Mer 7** Ore 18.30, a Orsago: Celebrazione penitenziale per un gruppo di ragazzini della comunità che si preparano a ricevere la prima Comunione. Ore 20.45, a Motta di Livenza—piazzale della Basilica della Madonna dei miracoli: preghiera del Rosario per le vocazioni con processione *aux flambeaux*.
- Gio 8** In mattinata, a Fregona: incontro dei presbiteri e diaconi della forania. Ore 20.30, a Cordignano—oratorio: incontro dei giovani dei gruppi di 1ª, 2ª e 3ª superiore.
- Ven 9** Fino a dom 11, a Conegliano—varie sedi: *Festival biblico* (vd. pag. 4). Ore 20.30, a Vittorio Veneto—Seminario: sesto ed ultimo incontro dell'itinerario annuale di *Scuola di preghiera* per giovani sul tema *Vita oltre... me stesso*.
- Dom 11** 4ª DI PASQUA, 62ª *Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni* sul tema *Credere, sperare, amare*. *Festa degli incontri per l'Azione Cattolica diocesana*. Ore 9.30, a Orsago: prima Comunione per un gruppo di ragazzini della comunità.
- Mar 13** Ore 20.30, Ceggia—*Casa della dottrina*: incontro sul tema *Lavoro ed economia: tra mercati, dazi e conflitti*.
- Gio 15** Ore 20.30, a Mareno di Piave—salone parrocchiale: *Verso un osservatorio diocesano su lavoro e impresa* — serata di presentazione e ideazione del progetto.
- Ven 16** Ore 20.30, a Vittorio Veneto—Cattedrale: Veglia diocesana di preghiera in attesa del nostro nuovo vescovo (vd. pag. 5).
- Sab 17** Nel pomeriggio, a Vittorio Veneto: *Giubilando... a piccoli passi* — uscita, dedicata ai ragazzi di 5ª primaria e delle medie dell'U.P., alla scoperta della Chiesa diocesana.
- Dom 18** 5ª DI PASQUA. Ore 9.30, a S. Stefano, e 11.00 (posticipata, per l'occasione, rispetto al consueto orario), a Villa: prima Comunione per due gruppi di ragazzini delle comunità.
- Lun 19** Dalle ore 17.30 alle 19.00 e dalle 20.30 alle 22.00, a Cordignano—canonica: colloqui personali con gli aspiranti padrini e madrine dei cresimandi.
- Mer 21** Ore 20.00, Valmareno di Follina: preghiera del Rosario per le vocazioni con pellegrinaggio a piedi all'Abbazia di Follina.
- Gio 22** Ore 20.30, a Cordignano—oratorio: incontro dei giovani dei gruppi di 1ª, 2ª e 3ª superiore.
- Sab 24** Dalle ore 10.00 alle 11.30, a Cordignano—canonica: colloqui personali con gli aspiranti padrini e madrine dei cresimandi. Ore 15.00, a Cordignano—*Casa di riposo S. Pio X* per l'U.P.: Celebrazione eucaristica della consolazione con la possibilità, per ammalati ed anziani, di ricevere il sacramento dell'Unzione degli infermi (vd. pag. 5). Per l'occasione, la disponibilità del confessore, nella chiesa arcipretale, è limitata dalle ore 16.30 alle 17.30.
- Dom 25** 6ª DI PASQUA. A Villa: festa dei Santi patroni Gottardo e Pancrazio; ore 10.45: Celebrazione eucaristica; 12.30: pranzo comunitario. Dalle ore 15.00 alle 17.00, a Cordignano—oratorio: quarto incontro dell'itinerario per adolescenti *In cammino verso la Cresima*. Ore 16.00, a Vittorio Veneto—Cattedrale: Celebrazione eucaristica con l'Ordinazione episcopale e l'ingresso in diocesi di mons. Riccardo Battocchio (vd. pag. 5). Per l'occasione, è sospesa la Celebrazione eucaristica delle ore 18.30 a Cordignano.
- Lun 26** Ore 21.00, a Cordignano—canonica: incontro della redazione di *È tempo di...*
- Mar 27** Ore 20.30, a Cordignano—oratorio: incontro per i genitori che chiedono il Battesimo per i loro figli.
- Ven 30** Dalle ore 17.30 alle 19.00 e dalle 20.30 alle 22.00, a Cordignano—canonica: colloqui personali con gli aspiranti padrini e madrine dei cresimandi.
- Sab 31** Ore 15.30, a Orsago: Celebrazione eucaristica con il Matrimonio di Sara Janotto e Gianluca Guarnieri.

È TEMPO DI...

C.i.p. c/o Canonica - Piazza Italia

Tel: 0438 999059 Don Claudio: 380 5141982

parroc.cordignano@gmail.com

www.parrocchiacordignano.it